

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.M.A.T. - S.p.A.

N° 07 del 15 Aprile 2011.

Il giorno 15 Aprile 2011, alle ore 16:30, giusta convocazione del 13/04/2011, si è riunito in Taranto, presso la sede di Via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione con la presenza del Presidente Dott. Francesco Poggi, del Vice Presidente Avv. Cosima Ilaria Buonocore e del Componente Avv. Massimo Moretti.

Per il Collegio Sindacale sono presenti i Componenti Dott. Luciano Latartara e Dott. Cataldo Ruta.

E' assente giustificato il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Raffaele Amodio.

E' assente giustificato il Revisore Contabile, Dr. Francesco Causarano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta e invita il Direttore Generale Ing. Giovanni Matichecchia e il Direttore Amministrativo Dott. Pietro Carallo a prendervi parte.

Svolge le funzioni di Segretario della seduta del Consiglio di Amministrazione l'Ing. Giovanni Matichecchia.

Il Consiglio passa, quindi, all'esame dell'ordine del giorno odierno.

Punto 1: AFFIDAMENTO INCARICO LEGALE PER LA DIFESA NELL'INSTAURANDO PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO CONSEGUENTE ALL'ISPEZIONE CONDOTTA CONGIUNTAMENTE DAI NUCLEI DI TUTELA AMBIENTALE DELLA GUARDIA DI FINANZA E DELLA A.S.L. IN DATA 08.04.2011

Il Direttore Generale riferisce quanto segue:

- a. In data 8.4.2011, al termine di un'ispezione condotta congiuntamente presso il deposito – officina e palazzina uffici di via C. Battisti, il Nucleo di Polizia Tributaria – Sezione tutela economia della Guardia di Finanza di Taranto e la ASL di Taranto – Dipartimento SPESAL hanno redatto:
 - il "Verbale di sequestro probatorio ex art. 354 C.P.P. ed affidamento in giudiziale custodia ", a cura del solo Nucleo di polizia tributaria, assunto al prot. (6622 dell'11.4.2011);
 - il "Verbale di ispezione in materia di igiene e sicurezza del lavoro", a cura del Nucleo di polizia tributaria predetto e del Dipartimento SPESAL dell'ASL di Taranto, assunto al prot. 6623 dell'11.4.2011;
- b. Con il "Verbale di sequestro probatorio ex art. 354 C.P.P. ed affidamento in giudiziale custodia " il Nucleo di Polizia tributaria ha evidenziato:

- la presenza all'interno dell'area recintata del depuratore (la cui conduzione e manutenzione è affidata alla ditta SJMAT di Taranto fino al prossimo mese di giugno) di un box metallico al cui interno sono stati rinvenuti materiali tipo computers e stampanti dismessi, trapani a colonna ed altro, rifiuti considerati *"pericolosi e non"*; la presenza di vasche contenenti sia le acque reflue rinvenienti dalle acque meteoriche dei piazzali sia quelle industriali dell'officina, dell'autolavaggio, del deposito carburanti e del capannone delle verniciature; la presenza di tre pompe sommerse, ritenute non in regola, che si attivano solo in caso di piogge torrenziali che determinano l'allagamento dei piazzali e dell'intera officina rendendo inagibile la struttura del deposito (come dichiarato dall'azienda in sede di redazione del verbale, le stesse non si attivano in condizioni ordinarie di funzionamento degli impianti, com'è stato provato durante la prova effettuata nel corso dello stesso pomeriggio dell'8 aprile);
- la presenza sui piazzali di un totale di 43 veicoli, giudicati *"dismessi"*, soggetti a *"cannibalizzazione"* a causa dei prelievi di ricambi impiegati sugli stessi modelli di bus ancora in esercizio;
- la presenza di *"rotture"* e *"fessurazioni"* dei piazzali, la cui pavimentazione in asfalto è *"ricoperta di macchie di oli minerali"*;
- la presenza sui piazzali di altri materiali (ricambi fuori uso, fusti, ecc.....);
- tetto del capannone dell'officina in onduline eternit *"verosimilmente contenenti amianto"*, con pavimentazione dei luoghi di lavoro (officina) realizzata in alcuni punti con *"cemento"*, modalità giudicata *"non consona"* alla destinazione dell'attività di officina;
- la verifica della seguente documentazione:
 1. certificato di prevenzione incendi;
 2. autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;
 3. contratto di gestione /conduzione/manutenzione dell'impianto di depurazione;
 4. autorizzazione/licenze per la gestione dell'impianto di rifornimento carburante e di deposito oli minerali (ex licenza UTIF);
 5. autorizzazioni relative alla gestione dell'esercizio delle attività di officina, lavaggio e carrozzeria;

6. certificati di proprietà, carta di circolazione e tassa di possesso relativa ai bus giudicati "dismessi";
 7. elenco del parco mezzi;
 8. gestione di magazzino dei pezzi di ricambio nuovi;
 9. gestione del magazzino dei pezzi di ricambio usati;
 10. relazione della valutazione dei rischi in materia di sicurezza sui posti di lavoro;
 11. autorizzazioni igienico-sanitarie;
 12. planimetria ed accatastamento dell'area aziendale;
 13. registri di carico/scarico rifiuti;
 14. M.U.D.;
 15. F.I.R.;
 16. Analisi chimiche acque reflue;
- la mancata presentazione nel corso dell'ispezione della documentazione indicata ai precedenti punti n° 1, 2, 5, 9 e 11, poi consegnata in data 13.4.2011 con nota prot. 6783 (**All. 1**), nel termine concesso di 5 gg. decorrenti dalla data di redazione del verbale;
 - il sequestro probatorio ex art. 354 C.P.P. dei piazzali, del depuratore e di un box metallico e le conseguenti violazioni di legge;
- c. con il "Verbale di ispezione in materia di igiene e sicurezza del lavoro" (N° 232/2011/BG dell'8.4.2011) il medesimo Nucleo di polizia tributaria ed il Dipartimento SPESAL hanno evidenziato:
- che il deposito officina è stato di recente oggetto di ispezione da parte del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Taranto, al termine della quale è stato redatto il verbale di ispezione n. 54 del 3.11.2010, cui hanno fatto seguito le prescrizioni in materia antincendio e di sicurezza sul lavoro, con relativi termini per la regolarizzazione ai sensi del D. L.vo n. 758/94;
 - le seguenti non conformità dei luoghi di lavoro rispetto alle norme del D. L.vo 81/2008:
 - asfalto dei piazzali "rotto" e "non impermeabile", pendenze inadeguate per convogliare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta, con conseguente dispersione nel terreno di oli e gasolio derivanti dalle perdite dei bus;
 - presenza sui piazzali di veicoli, giudicati "dismessi", con all'interno di alcuni di essi di ricambi fuori uso, tra cui batterie e filtri;

- biciclette risultate accatastate nel relativo locale, condizione giudicata fonte di pericolo per i lavoratori;
 - zone dell'officina *"non interdette e non delimitate in sicurezza"*;
 - spogliatoi *"non dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi"*;
 - luoghi di lavoro non sottoposti *"a regolare manutenzione"* (intonaci staccati in alcuni punti dell'officina, marmi divelti, ecc....);
 - depuratore: le medesime difformità evidenziate con il verbale di sequestro;
 - non uso della necessaria segnaletica per particolari tipi di rischio;
 - non adeguata identificabilità di alcune sostanze chimiche;
 - Documento di valutazione dei rischi che *"non riporta tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori"*, con elencazione degli stessi;
- la presentazione allo SPESAL entro il 13.4.2011 l'ulteriore documentazione non esibita nel corso dell'ispezione, adempimento assolto nel termine concesso con la nota prot. 6784 (**All. 2**);
 - le prescrizioni impartite, con l'indicazione del termine entro cui adempiere per ognuna delle inosservanze evidenziate, con la possibilità di conseguire le proroghe previste dall'art. 20 – comma 1 – del D. L.vo 758/94 che consente di estendere da 90 gg fino ad massimo di 12 mesi complessi il termine ultimo per il rispetto delle prescrizioni di maggiore complessità;
- d. oltre agli adempimenti già assolti dall'azienda, rilevabili dagli allegati nn. 1 e 2, si segnala:
- ⇒ l'avvenuta notificazione al Medico competente ed al Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) del verbale n. 232/2011/BG, avvenuta con nota prot. 6785/DG del 13.4.2011 (**All. 3**);
 - ⇒ l'avvenuto conferimento dell'incarico professionale all'ing. Benedetto Lazzaro, già Direttore dei lavori dell'intervento di incapsulamento della copertura del capannone officina ultimato nel 2002, finalizzato all'esecuzione dei controlli e delle verifiche occorrenti per valutare lo stato di conservazione del predetto intervento, oltre alla mappatura completa dei siti eventualmente contenenti amianto. I controlli sono stati prescritti anche per le mm/nn Adria e Clodia. L'incarico professionale è stato conferito con nota prot. 6730/P del 12.4.2011 (**All. 4**).

Tenuto conto :

- di quanto riportato e contestato nel "Verbale di sequestro probatorio ex art. 354 C.P.P. ed affidamento in giudiziale custodia " e nel "Verbale di ispezione in materia di igiene e sicurezza del lavoro";
- dei rilievi di carattere penale configurati sulla base delle ipotizzate violazioni di legge in essi descritte, la cui natura impone la necessità di assicurare all'azienda una difesa quanto più adeguata possibile a fronte della tipologia delle contestazioni, in vista dell'instaurando procedimento giudiziario conseguente alla duplice ispezione condotta in data 8.4.2011 dagli organismi riportati in narrativa;
- dell'urgenza di provvedere in relazione al provvedimento di sequestro probatorio ex art. 354 C.P.P. descritto in narrativa,

si propone di procedere alla sollecita nomina di un collegio di avvocati che assicuri la più completa ed efficace difesa dell'azienda e provveda, altresì, a dar corso alle procedure più idonee al conseguimento della revoca del provvedimento di sequestro.

firmato: Il Direttore generale – Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto il rapporto istruttorio e gli atti in esso richiamati;
- ritenuto sussistere valide e fondate ragioni per procedere alla sollecita nomina di un collegio di avvocati che assicuri la più completa ed efficace difesa dell'azienda e provveda, altresì, a dar corso alle procedure più idonee al conseguimento della revoca del provvedimento di sequestro;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile,

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di conferire all'Avv. Eligio Curci del Foro di Taranto l'incarico professionale finalizzato ad assicurare la difesa dell'azienda per quanto attiene ai provvedimenti ed alle contestazioni delle violazioni di legge contenute nel "Verbale di sequestro probatorio ex art. 354 C.P.P. ed affidamento in giudiziale custodia" dell'8.4.2011, ivi compresa l'attivazione delle procedure più idonee al conseguimento della revoca del provvedimento di sequestro;
2. di ratificare l'incarico professionale conferito con nota prot. 6730/P del 12.4.2011 **(All. 4)** all'ing. Benedetto Lazzaro, già Direttore dei lavori dell'intervento di incapsulamento della copertura del capannone officina

ultimato nel 2002, finalizzato all'esecuzione dei controlli e delle verifiche occorrenti per valutare lo stato di conservazione del predetto intervento, oltre alla mappatura completa dei siti eventualmente contenenti amianto, ivi comprese le mm/nn Adria e Clodia;

3. di rimandare a successivo provvedimento l'assunzione delle determinazioni più opportune finalizzate al rispetto delle prescrizioni di maggiore complessità impartite con il "Verbale di ispezione in materia di igiene e sicurezza del lavoro" (N° 232/2011/BG dell'8.4.2011) entro il termine concesso di 90 gg, termine estendibile fino ad massimo di 12 mesi complessivi per effetto delle proroghe concedibili in applicazione dell'art. 20 – comma 1 – del D. L.vo 758/94.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 39 del registro.

Punto 2: AFFIDAMENTO INCARICO A PROFESSIONISTA ESPERTO IN MATERIA AMBIENTALE PER LA CONSULENZA TECNICA RELATIVA ALL'ISPEZIONE CONDOTTA CONGIUNTAMENTE DAI NUCLEI DI TUTELA AMBIENTALE DELLA GUARDIA DI FINANZA E DELLA A.S.L. IN DATA 08.04.2011.

Il Direttore Generale riferisce quanto segue:

- a. con deliberazione n. 39, assunta nell'odierna seduta (**All. 1**) il Consiglio ha preso atto degli esiti dell'ispezione condotta congiuntamente presso il deposito – officina e palazzina uffici di via C. Battisti dal Nucleo di Polizia Tributaria – Sezione tutela economia della Guardia di Finanza di Taranto e dalla ASL di Taranto – Dipartimento SPESAL, al termine della quale hanno redatto:
 - il "Verbale di sequestro probatorio ex art. 354 C.P.P. ed affidamento in giudiziale custodia ", a cura del solo Nucleo di polizia tributaria;
 - il "Verbale di ispezione in materia di igiene e sicurezza del lavoro", a cura del Nucleo di polizia tributaria predetto e del Dipartimento SPESAL dell'ASL di Taranto;
- b. con la predetta deliberazione il Consiglio, per le ragioni ivi riportate, ha provveduto alla nomina del collegio difensivo, tenuto conto dell'instaurando procedimento giudiziario;
- c. dai contenuti delle violazioni contestate emerge che gli aspetti di natura ambientale assumono carattere di assoluto rilievo in quanto:
 1. è emersa la necessità di eseguire gli interventi di disciplina delle acque meteoriche dei piazzali con successivo trattamento delle stesse prima

dell'immissione nella pubblica fognatura (impianto di prima pioggia), sistema di cui l'attuale struttura di deposito non dispone in relazione alla sua elevata vetustà;

2. si è evidenziata la necessità di ammodernare l'attuale impianto di depurazione, la cui realizzazione è avvenuta nel 1980;
3. si rende indispensabile compiere la valutazione complessiva del rischio ambientale legato alla presenza della copertura del capannone officina realizzata con onduline in eternit, oggetto nel 2002 di intervento di incapsulamento delle fibre, tenuto conto dei controlli che in futuro dovranno essere effettuati con sistematicità attraverso il monitoraggio periodico del livello di aspersione delle fibre;
4. è indispensabile proseguire nell'effettuazione dei controlli periodici, sia batteriologici sia chimici, delle acque reflue in uscita dal depuratore da immettere in pubblica fognatura, controlli da sottoporre all'attenzione dell'AQP, gestore della pubblica fognatura.

In relazione a tali ragioni è ritenuta indispensabile la nomina di un professionista particolarmente esperto in materia ambientale, in grado di offrire una qualificata consulenza tecnica sia rispetto ai contenuti dell'ispezione dell'8.4.2011 sia rispetto agli interventi che l'azienda dovrà assumere per l'eliminazione delle cause che hanno determinato le inosservanze contestate.

Firmato: Il Direttore Generale – Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto il rapporto istruttorio e gli atti in esso richiamati;
 - ritenuto indispensabile procedere alla nomina di un professionista particolarmente esperto in materia ambientale, in grado di offrire una qualificata consulenza tecnica sia rispetto ai contenuti dell'ispezione dell'8.4.2011 sia rispetto alle iniziative future che l'azienda dovrà assumere per l'eliminazione delle cause che hanno determinato le inosservanze contestate;
 - visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile,
- a voti unanimi, resi nelle forme di legge,*

DELIBERA

- 1) di affidare all' Ing. Giammarco Lupo l'incarico finalizzato ad assicurare una qualificata consulenza tecnica in materia ambientale sia rispetto alle inosservanze rilevate nel corso dell'ispezione dell'8.4.2011 sia con riferimento alle iniziative che l'Azienda dovrà assumere per l'eliminazione delle cause che hanno determinato le inadempienze contestate, nonché al fine di

fornire elementi tecnici al legale aziendale incaricato della difesa dell'azienda fino alla fase cautelare (Tribunale del Riesame).

- 2) di stabilire che il compenso da riconoscere al predetto professionista sia pari ad € 4.000,00 al netto dei contributi INPS; INARCASSA e della ritenuta d'acconto, tenuto conto che la prestazione in parola gode dell'esenzione IVA ai sensi dell'art. 1, com. 100 della legge 244/2007.
- 3) Di autorizzare il Presidente all'adozione di ogni atto connesso e conseguente al presente deliberato.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 40 del registro.

Punto 3: RICORSO DEL SIG. SALVATORE DIBATTISTA. DECISIONI CONSEQUENZIALI

Il Direttore Generale, di concerto con il Dirigente Amministrativo e con il Capo Unità Affari Generali, Pubbliche Relazioni e Sinistri, riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

Con ricorso notificato il 24/09/2010 il dipendente sig. Salvatore Dibattista, rappresentato e difeso dall'avvocato Vincenzo Di Matteo, ha chiesto al Tribunale di Taranto, adito:

- 1) di assegnare al ricorrente le mansioni di primo livello e corrispondenti alle mansioni uguali o equivalenti ex art. 2103, a quelle di cui all'art. 97 del CCNL del Commercio, Servizi e Terziario applicabili alla fattispecie, con condanna della Società alla corresponsione delle previste maturate differenze retributive dall'aprile 2010 ammontanti a € 6.901,21, ove si ritenga applicabile il contratto autoferrotranvieri, o a € 10.043,63 ove si ritenga applicabile il contratto del settore commercio, oltre alle ulteriori differenze a maturarsi, oltre la rivalutazione monetaria e agli interessi legali;
- 2) di condannare l'Azienda al pagamento del risarcimento del danno da mobbing, del danno biologico, del danno morale, del danno alla dignità personale ed esistenziale del ricorrente per l'importo complessivo pari a € 260.000,00, o quell'altra somma di giustizia, oltre interessi e rivalutazione, oltre alle spese mediche documentate pari a € 2.510,00;
- 3) di condannare l'Amat S.p.A. al pagamento delle spese e competenze di giudizio

Considerato che:

i rilievi mossi alla Società, la natura dei quali impone la necessità di assicurare all'Azienda una difesa quanto più adeguata possibile in vista dell'udienza di discussione fissata per il 15/06/2011;

il Presidente del C.d.A., con nota a propria firma datata 28/04/2011, ns. prot. 7776 ha proceduto a conferire all'avvocato Professore Domenico Garofalo del foro di Bari l'incarico professionale finalizzato alla difesa della Società, in ragione dell'urgenza di provvedere nel minor tempo possibile in relazione al procedimento instaurato,

Si propone di:

- procedere alla ratifica della suddetta nomina;

firmato: Il Capo Unità AA.GG. – Dott.ssa Tiziana Tursi

firmato: il Direttore Amministrativo – Dott. Pietro Carallo

firmato: il Direttore Generale – Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Esaminata la relazione che precede;
- Visti gli atti;
- Ritenuto sussistere valide e fondate ragioni per procedere alla ratifica della nomina dell'avvocato Professore Domenico Garofalo del foro di Bari, allo scopo di assicurare l'efficace e completa difesa dell'Azienda;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di ratificare il conferimento all'avvocato professore Domenico Garofalo del foro di Bari, formulato con nota a firma del Presidente del C.d.A. datata 28/04/2011, ns. prot. 7776, dell'incarico professionale finalizzato ad assicurare la difesa dell'Azienda nel giudizio promosso dal dipendente Salvatore Dibattista, rappresentato e difeso dall'avvocato Vincenzo Di Matteo;
- 2) di prendere atto che per il suddetto incarico le competenze professionali del legale aziendale saranno definite in relazione ai minimi tariffari.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 41 del registro.

Punto 4: RICORSO EX ART. 28 LEGGE 300/1970 PROMOSSO DALLA FILT/CGIL

Il Direttore Generale, di concerto con il Dirigente Amministrativo e con il Capo Unità Affari Generali, Pubbliche Relazioni e Sinistri, riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

Con ricorso notificato il 04/03/2011 il sig. Pietro Greco, nella sua qualità di Segretario Provinciale di Taranto della O. S. FILT - CGIL, rappresentato e difeso dall'avvocato Massimiliano Del Vecchio, ha chiesto al Tribunale di Taranto, adito di dichiarare, con condanna della Azienda in caso di soccombenza al pagamento delle spese e competenze del giudizio, l'antisindacalità di alcune condotte poste in essere

dall'AMAT S.p.A. consistenti:

- 4) nel rifiuto opposto dall'AMAT alla richiesta di convocazione avanzata da dipendenti attinti da contestazione disciplinare per rendere giustificazioni con l'assistenza del rappresentate sindacale aziendale;
- 5) nella mancata risposta ad una richiesta di convocazione urgente proveniente dal predetto sindacato relativa alla discussione e concertazione dei turni e organizzazione del lavoro in riferimento all'ordine di servizio n° 84 del 2010 e alla regolamentazione contrattuale in materia di defiscalizzazione del lavoro straordinario;
- 6) nel rifiuto opposto dall'AMAT alla concessione dell'assemblea dei lavoratori con diritto alla retribuzione ex art. 20 dello Statuto dei Lavoratori.

Considerato che:

i rilievi mossi alla Società, la natura dei quali impone la necessità di assicurare all'Azienda una difesa quanto più adeguata possibile in vista dell'udienza di discussione fissata per il 21/04/2011;

in ragione dell'urgenza di provvedere nel minor tempo possibile in relazione al procedimento instaurato, il Presidente del C.d.A., con nota a propria firma datata 31/03/2011, ns. prot. 5999 e nota del 04/04/2011, ns. prot. 6183, ha proceduto a conferire un incarico legale congiunto agli avvocati Roberto Barberio e all'avvocato Massimo Malena finalizzato alla difesa della Società.

Si propone di:

- procedere alla ratifica delle suddette nomine;

firmato: Il Capo Unità AA.GG. – Dott.ssa Tiziana Tursi

firmato: il Direttore Amministrativo – Dott. Pietro Carallo

firmato: il Direttore Generale – Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Esaminata la relazione che precede;
- Visti gli atti;
- Ritenuto sussistere valide e fondate ragioni per procedere alla ratifica della nomina degli avvocati Roberto Barberio e Massimo Malena, allo scopo di assicurare l'efficace e completa difesa dell'Azienda;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di ratificare il conferimento all'avvocato Roberto Barberio, formulato con nota a firma del Presidente del C.d.A. datata 31/03/2011, ns. prot. 5999,

dell'incarico professionale finalizzato ad assicurare la difesa dell'Azienda nel giudizio ex art. 28 promosso dal sig. Pietro Greco, Segretario Provinciale di Taranto della O. S. FILT - CGIL, rappresentato e difeso dall'avvocato Massimiliano Del Vecchio;

- 2) di ratificare il conferimento all'avvocato Massimo Malena, formulato con nota a firma del Presidente del C.d.A. datata 04/04/2011, ns. prot. 6183, e dell'incarico professionale finalizzato ad assicurare la difesa dell'Azienda nel giudizio ex art. 28 promosso dal sig. Pietro Greco, Segretario Provinciale di Taranto della O. S. FILT - CGIL, rappresentato e difeso dall'avvocato Massimiliano Del Vecchio;
- 3) di prendere atto che per l'assolvimento dell'incarico per il professionista di cui al punto 1 sarà applicabile la tariffa concordata con lo Studio legale Barberio nell'ambito della convenzione professionale sottoscritta in data 22/03/2011.
- 4) di prendere atto che per l'assolvimento dell'incarico per il professionista di cui al punto 2 le competenze professionali saranno definite in relazione ai minimi tariffari.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 42 del registro.

Punto 6: RIMBORSO SPESE ECONOMICHE DI CUI AL RENDICONTO DEL 12/04/2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che presso la Società è costituito un servizio di cassa interno per il pagamento delle minute spese economiche;
- che il predetto servizio di cassa interno è disciplinato da apposito regolamento, approvato con deliberazione n° 47 del 27/06/2007 e modificato con deliberazione n° 63 del 17/07/2009;
- che l'art. 13 del summenzionato regolamento prevede che la dotazione dell'Economo aziendale, reintegrabile durante l'esercizio con frequenza mensile, salvo che l'entità delle spese sostenute non determini la necessità di una più frequente ricostituzione della dotazione, è pari a € 10.000,00=;
- vista la richiesta presentata dall'Economo aziendale, tesa ad ottenere il rimborso delle somme rivenienti dal seguente rendiconto di spesa: da registrazione di prima nota n° 109 del 16/03/2011 a registrazione di prima nota n° 151 del 12/04/2011, per complessivi € 7.888,42;
- constatato che le predette spese economiche sono debitamente corredate dei documenti giustificativi visti dal Direttore Amministrativo;

- visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di autorizzare l'emissione di mandato di pagamento in favore dell'Economo aziendale per l'importo di € 7.888,42, relativo alle spese economiche effettuate dal medesimo Economo nel periodo sopra indicato, come risultante dal connesso rendiconto.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 43 del registro.

Comunicazioni del Presidente:

il Presidente riprende quanto già riportato nelle deliberazioni adottate ai punti 1 e 2 dell'odierno o.d.g. in merito alle visite ispettive effettuate in data 08.04.2011 presso il deposito officina di via C. Battisti dal Nucleo di Polizia Tributaria – Sezione tutela economia della Guardia di Finanza di Taranto e dalla ASL di Taranto, attraverso il Dipartimento SPESAL. Dette ispezioni, come già emerso nel corso dell'esame dei due punti dell'o.d.g. odierno, erano finalizzate ad accertare il rispetto delle norme regionali in materia ambientale (Piano direttore, che disciplina la gestione delle acque meteoriche dei piazzali) ed il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. L.vo n. 81/2011), al termine delle quali sono stati elevati i due verbali noti ("Verbale di sequestro probatorio ex art. 354 C.P.P. ed affidamento in giudiziale custodia", a cura del solo Nucleo di polizia tributaria, e "Verbale di ispezione in materia di igiene e sicurezza del lavoro", redatto in modo congiunto dal Nucleo di polizia tributaria predetto e dal Dipartimento SPESAL dell'ASL di Taranto).

In relazione a quanto emerso nel corso dell'ispezione dell'08.04.2011 il Consiglio di amministrazione decide di chiedere al Direttore Generale apposita relazione tecnica in merito alle cause che hanno determinato i rilievi elevati ed alle soluzioni che occorrerà adottare per la rimozione delle inadempienze contestate.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta termina alle ore 19:00.

l.c.s.

IL SEGRETARIO
(Ing. Giovanni Matichecchia)

IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)